



COMUNICATO STAMPA

NON E' VERO

CHE RIDUCONO GLI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO

FLOP ANNUNCIATO DELLE CASE DELLA SALUTE

Novità come “ nuovo pianeta ” con troppi interessi che gravitano intorno. Peccato che siano operazioni in perdita, che non servano alla sanità territoriale e che nascano per soddisfare gli appetiti di pochissimi che in realtà non hanno a cuore né gli interessi dei medici né quelli dei Pazienti.

Roma 18 Marzo 2014. Nascono come ” sede pubblica dove dovrebbero trovare allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, ivi compresi gli ambulatori di Medicina Generale , Specialistica ambulatoriale e servizi sociali, per una determinata e programmata porzione di popolazione “< Come Snamì abbiamo più volte sottolineato - sostiene **Angelo Testa** presidente nazionale del sindacato autonomo - che i Soloni e gli affaristi della sanità , nell'inventarsi le case della salute, fallite clamorosamente in altre nazioni, come soluzione ai problemi della sanità territoriale abbiano battuto il record “*dei chi se ne frega” dei Medici e dei Pazienti*. Non verranno finanziate e non potranno andare avanti ...chi se ne frega, spariranno gli ambulatori dei medici di famiglia dai piccoli paesi...chi se ne frega, saranno super market della sanità...chi se ne frega ,verrà meno il rapporto medico paziente a favore di quello medico struttura... chi se ne frega e così via dicendo >< E' altresì palese,- sostiene **Francesco Biavati**, presidente regionale di Snamì Emilia Romagna- che queste strutture sia per attrezzature che per professionalità non possano essere un' alternativa valida ai pronto soccorso. Sono ovviamente sottodimensionate per mancanza di fondi ,che in sanità saranno sempre meno, con l'epilogo logico che i cittadini continueranno a rivolgersi ai pronto soccorso degli ospedali i cui numeri, statistiche alla mano, sono in continuo crescendo malgrado l'aumento delle prestazioni specialistiche nelle case della salute stesse. A dimostrazione di ciò i dati di Bologna e provincia che indicano, se mai ci fosse stato bisogno, l'equazione elementare che aumentando l'offerta si dilata la domanda e che le soluzioni per una migliore assistenza nel territorio siano ben altre.>< Colpa dei Medici di Medicina Generale non all'altezza ? Neanche per sogno- continua **Angelo Testa**-E' sbagliato

il progetto, pensato da incompetenti in sanità e il fallimento ne è solo la logica conseguenza. I pronto soccorso vanno meglio supportati in organico e organizzazione e deve cambiare la logica “*illogica per noi* “ che sia l'alternativa alle lunghe liste d'attesa, che gratis o per *due lire* si possa far subito un pacchetto di accertamenti “*tac compresa*” ,e chi più ne ha più ne metta ,e che se continuerà a procedere in questo modo saranno sempre più intasati. Al territorio serve la “rete” ed un sistema che non si presenti con il biglietto da visita che tutto debba essere distrutto per essere riformato con un'operazione che porterà al collasso un comparto che funziona bene grazie all'impegno costante dei medici di Medicina Generale, che già da domani mattina si vorrebbero penalizzare con il taglio degli stipendi e con lo stravolgimento del loro lavoro.>

Addetto stampa nazionale

Dott. DOMENICO SALVAGO

addezzostampanazionale@snaml.org domenicosalvago@libero.it tel. 3481403926- tel.3393608000

S.N.A.M.I Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale G. Rossini, 74 00198- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snaml.org – mail snaml@snaml.org- pec

snaml@pec.snaml.org

